

La presente pubblicazione e ulteriori informazioni statistiche sono reperibili su **Osserva**, Osservatorio online sull'economia della provincia di Varese (www.osserva-varese.it) e su **EXCELSIOR** disponibile sul sito internet della Camera di Commercio di Varese (www.va.camcom.it).

www.osserva-varese.it

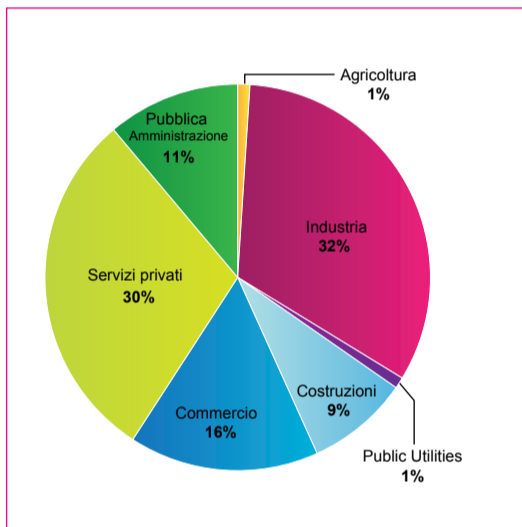
OSSErVA

Camera di Commercio di Varese
Piazza Monte Grappa, 5
21100 Varese
www.va.camcom.it
statistica@va.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE



La struttura economica a Varese



La distribuzione degli addetti per settore nel 2011

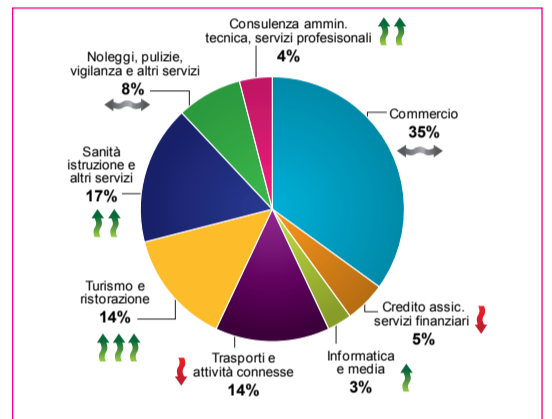
La provincia di Varese si sta progressivamente terziarizzando, ovvero **sta sviluppando sempre più il settore dei servizi alle imprese e alle persone**. Ciò nonostante e seppur ridimensionata dalla crisi economica ancora in corso, **l'industria rimane un'importante fonte di occupazione**, impiegando il 32% dei lavoratori.

La posizione geografica della provincia, inoltre, permette di cogliere opportunità lavorative anche nel territorio **milanese** e in **Canton Ticino**.

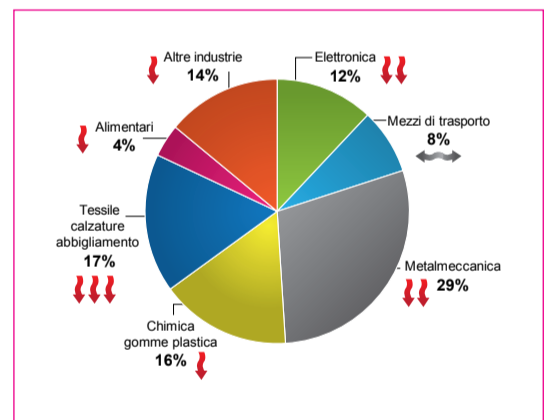
Nei grafici che seguono l'importanza dei vari settori nell'economia varesina (peso %) e le tendenze registrate nel periodo 2007-2011.

Fonte: Camera di Commercio di Varese, Archivio SMAIL

Nel quinquennio il **settore dei servizi ha creato quasi 3 mila posti di lavoro**. Opportunità nel turismo, nelle attività di consulenza e professionali e nei servizi alle persone. Le prospettive di crescita del terziario si confermano positive. Più in generale, superata la fase di crisi economica, dovrebbero aprirsi nuove **opportunità per i giovani**: i 50-60enni, anche se andranno in pensione più tardi, sono più numerosi dei zoenni.

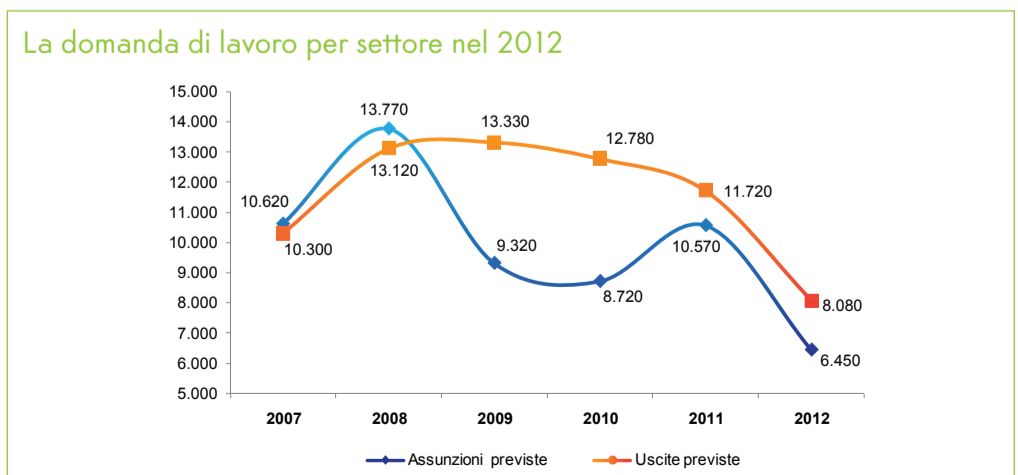


Tutti i **settori industriali hanno risentito della crisi** con perdite di posti di lavoro consistenti (-12% in media nel quinquennio). Le prospettive indicano un'ulteriore contrazione dell'occupazione nel settore che comunque **impiega ancora circa 100mila lavoratori**. Si ricorda che le imprese avranno sempre più bisogno di **personale tecnico qualificato e specializzato**, non sempre di facile reperimento.

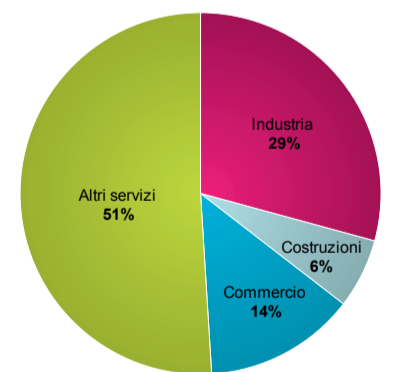


Le assunzioni previste per settore in provincia di Varese (indagine EXCELSIOR)

Le **assunzioni previste nel 2012** in provincia di Varese sono **6.450**, a fronte di 8.080 uscite, con un saldo occupazionale pari a -1.630 addetti. La domanda di lavoro, a causa del riaffacciarsi della crisi e della generale situazione di incertezza, è in forte calo. Delle 6.450 assunzioni previste, 5.610 riguarderanno personale "non stagionale" - ovvero fisso - e **nel 51% dei casi** le imprese intervistate dichiarano di essere anche disponibili ad assumere **giovani appena usciti dal sistema formativo (2.884)**.



Previsione di assunzione per macrosettore in provincia di Varese - 2012



Quasi **2/3 delle assunzioni** programmate dagli imprenditori **per il 2012** si concentreranno **nel terziario**, in particolare nei servizi, mentre la domanda di lavoro nel **settore industriale e nell'edilizia**, risulta in **diminuzione**.

Nella seguente tabella si riportano in ordine decrescente il dettaglio dei comparti dell'industria e dei servizi che prevedono di assumere nel 2012.

Previsione di assunzione non stagionali per microsettore in provincia di Varese - 2012 - % di preferenza per i giovani fino ai 29 anni

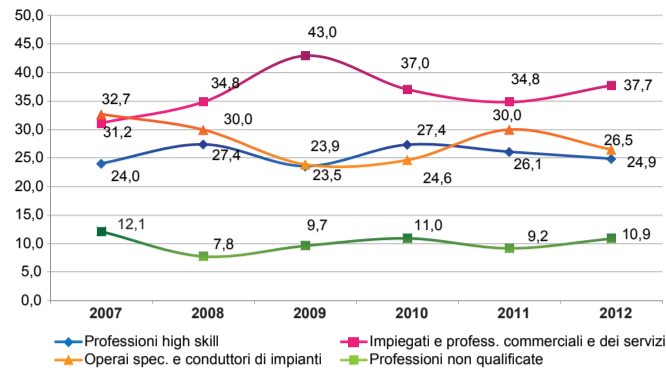
Mezzi di trasporto	360	64,3	Alberghi, ristoranti	800	32,5
Costruzioni	350	49,4	Commercio	760	41,0
Industrie elettriche, elettroniche	310	48,2	Sanità, assistenza, istruzione	660	25,6
Alimentari, legno, carta-stampa, cuoio	210	0,0	Trasporti e attività connesse	570	52,6
Macchinari ed apparecchiature	180	31,3	Servizi informazione e avanzati	350	50,4
Chimica-plastica, metallurgia	150	0,0	Servizi operativi	240	31,0
Prodotti in metallo esclusi macchinari	150	23,6	Servizi finanziari	120	56,9
Industrie tessili-abbigliamento	120	35,0	Altri servizi alle persone	120	89,6
Materie plastiche	110	0,0			
Public utilities	50	0,0			

La **preferenza per i giovani fino ai 29 anni** risulta leggermente più marcata nei servizi (preferiti nel 41% dei casi) piuttosto che nell'industria (preferiti nel 38,6% dei casi).

Le assunzioni previste per tipo di professione richiesta in provincia di Varese (Indagine EXCELSIOR)

Assunzioni per grandi gruppi professionali. Trend in provincia di Varese (%)

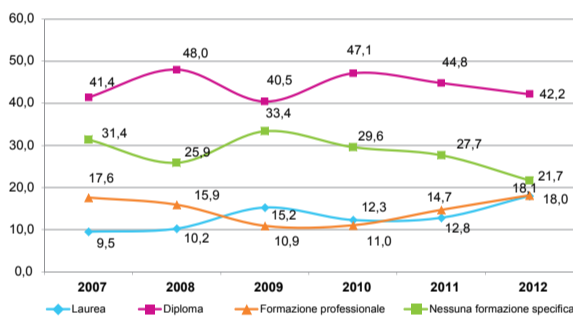
In crescita nell'ultimo anno la richiesta di professioni intermedie: il 37% delle assunzioni riguarda impiegati e professioni del commercio e dei servizi, in linea con la crescita del terziario. Diminuisce invece la quota di assunzioni di operai e addetti agli impianti, a causa delle difficoltà dell'industria. Buona la richiesta di professioni ad elevata specializzazione e nulla quella di dirigenti.



Assunzioni 2012: le 10 professioni più richieste a maggiore preferenza di giovani in uscita dal sistema formativo

Professori di scuola primaria, pre-primaria	70	100,0
Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	50	98,1
Addetti al controllo documenti, smistamento e recapito posta	120	97,6
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	70	95,9
Tecnici della salute	170	94,2
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	150	92,1
Professioni qualificate nei servizi personali e assimilati	230	79,4
Altre professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	60	78,7
Altre professioni qualificate nel commercio e nei servizi	50	77,8
Impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	80	73,8

Le assunzioni previste per livello di istruzione e le scelte scolastiche in provincia di Varese (indagine EXCELSIOR)



Cresce il livello d'istruzione richiesto dalle imprese ai nuovi assunti: **diplomati e laureati sono richiesti nel 60% dei casi e la laurea arriva al 18%**. Decresce l'interesse per coloro che non hanno alcuna formazione specifica mentre aumenta l'attenzione per i diplomati e le qualifiche professionali.

Assunzioni 2012: gli indirizzi più richiesti, % di preferenza per i giovani in uscita dal sistema formativo

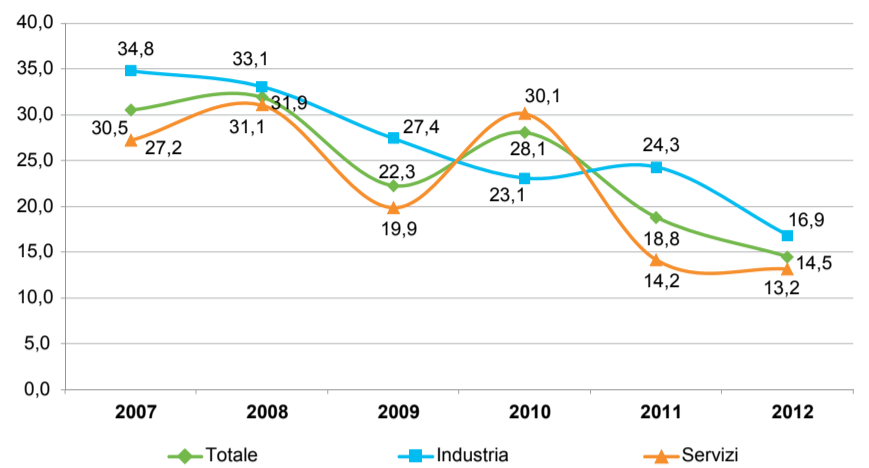
Diplomi	2.370	57,1%
Indirizzo amministrativo-comm.	460	64,0
Indirizzo meccanico	390	73,2
Indirizzo turistico-alberghiero	150	19,9
Indirizzo informatico	100	6,1
Indirizzo socio-sanitario	90	42,0
Altri indirizzi	80	53,8
Indirizzo aeronautico e nautico	70	91,7
Indirizzo termoidraulico	50	89,8
Indirizzo elettrotecnico	30	24,1
Indirizzo elettronico	20	0,0

Qualifica o diploma prof.	1.020	37,6%
Indirizzo turistico-alberghiero	350	21,2
Indirizzo socio-sanitario	180	96,6
Indirizzo meccanico	140	18,1
Indirizzo termoidraulico	60	23,3
Indirizzo edile	40	8,3
Indirizzo elettrotecnico	30	0,0
Indirizzo informatico	30	100,0
Indirizzo agrario-alimentare	20	0,0

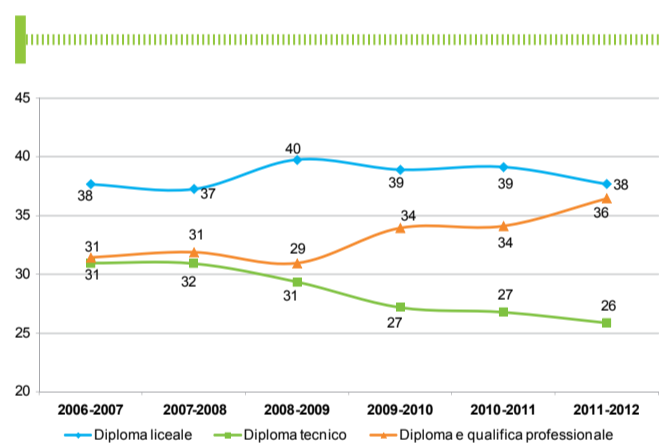
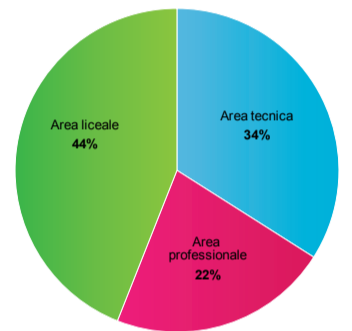
Le professioni di difficile reperimento in provincia di Varese (Indagine EXCELSIOR)

Le difficoltà di reperimento di personale sono in costante riduzione, complice l'ampia disponibilità di offerta di lavoro e la scarsa domanda. Nell'ultimo anno gli imprenditori hanno dichiarato di aver **difficoltà nel 15% dei casi**, la metà della quota registrata in periodi di crescita economica. Il livello di problematicità nel reperire personale converge su valori simili nel terziario e nell'industria, con una forte riduzione nell'ultimo anno proprio per il settore industriale. Praticamente azzerate le difficoltà nell'edilizia mentre permangono difficoltà per **industria elettrica ed elettronica (36% dei casi)**. Gli ostacoli incontrati dalle imprese sono dovuti sia **alla scarsità di candidati (9%)**, sia **all'inadeguatezza delle candidature 6%**.

Difficoltà di reperimento per macrosettore.



Ai dati relativi alla domanda di lavoro forniti dal sistema informativo Excelsior è un utile affiancare i dati relativi alle scelte scolastiche dei giovani varesini: nell'a.s. 2011-2012 con riferimento alla scuola statale e non statale, il 44% risulta iscritto in un liceo, il 34% in istituti tecnici e il 22% in istituti professionali. Il percorso tecnico e professionale risulta scelto da molti **ragazzi varesini anche in risposta alle esigenze del tessuto produttivo** e in particolare dell'industria locale.



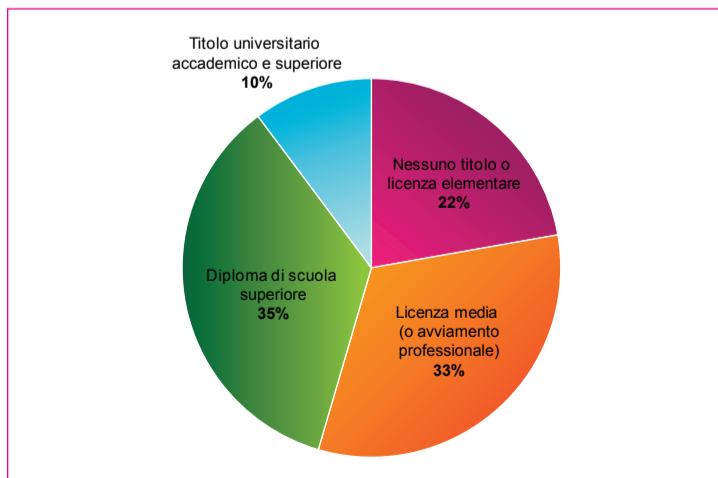
Composizione % dei diplomati - serie storica 2006-2012 (statale e non statale)

Dall'analisi dei flussi in uscita si evidenzia una tendenza alla **contrazione dei diplomati in area tecnica** a favore, in particolare, dell'area professionale. Tale andamento, da un lato sembra rispondere al crescente **interesse delle imprese verso personale con diploma o qualifica professionale** ma, dall'altro, potrebbe generare un deficit di personale tecnico ancora molto richiesto dal territorio.

Fonte: Osservatorio permanente sull'istruzione della provincia di Varese

I laureati in provincia di Varese (Indagine SPECULA-Formaper e dati MIUR)

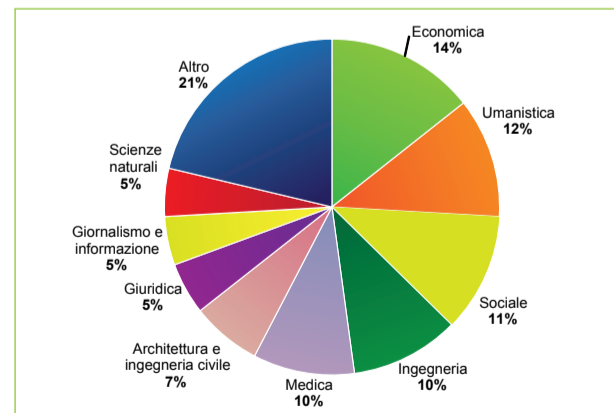
I laureati della provincia di Varese rappresentano il 10% della popolazione contro l'11% a livello nazionale e il 12% in Lombardia. A Varese, come in altre aree ad elevata industrializzazione, **molti giovani preferiscono cogliere le opportunità offerte dal mercato del lavoro** anche a ragazzi con qualifica o diploma tecnico o professionale.



I laureati varesini nel 2010 sono stati 3.755, il 9,7% del totale lombardo. Circa **1 su 4 si è laureato presso Atenei della provincia** mentre il rimanente 75% ha scelto strutture al di fuori della provincia o della regione.

Laureati varesini per sede di laurea

In provincia	Fuori provincia	Fuori regione	Totale
24,6%	69,5%	5,9%	100%
924	2.610	221	3.755



Tragli indirizzi di laurea prevale l'area **economica** con il 14% (539 laureati nel 2010), **in forte diminuzione** nell'ultimo anno, segue l'area **umanistica** 12%, **sociale** (11%), ingegneria e l'area medica (10%) quest'ultima in deciso aumento rispetto al dato precedente.

Le percentuali di avviamento al lavoro indicano che **il 50% dei varesini laureatisi nel 2010 ha trovato uno sbocco lavorativo sul territorio**.

In particolare, i laureati del triennio 2008-2010 sono stati assorbiti per il 43,6% dal comparto dei servizi sociali e personali (istruzione, sanità e assistenza sociale), per il 16,5% dalla manifattura, settore che caratterizza ancora marcatamente l'economia territoriale, per il 15% dai servizi professionali e di consulenza e altrettanti nel comparto del commercio, trasporti e turismo.

In generale, la **difficile congiuntura economica** ha penalizzato anche l'inserimento lavorativo di risorse ad alta qualifica particolarmente nell'industria della moda, nel settore dei trasporti e della logistica così come sono in progressiva restrizione le opportunità di lavoro nei settori a vocazione pubblica. **Bene**, invece, l'assorbimento di neolaureati nel comparto della **metallurgia ed elettronica**, settori sostenuti dall'elevato livello di export.